

Pane e internet Cittadini 100% digitali

Digital Pink Think!

Rete e costruzione dell'immagine di sé







IL PROGETTO PANE E INTERNET

È un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Agenda Digitale Regionale

Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini al fine di garantire una piena cittadinanza digitale.

Il "cittadino digitale" è un cittadino che, a tutte le età, usa le tecnologie per accedere alle informazioni, per fruire di servizi sempre più avanzati e per cogliere le opportunità che il digitale offre nel suo territorio.

Si snoda nel territorio attraverso la rete di <u>Punti Pane e Internet</u> e collabora costantemente con biblioteche, scuole e associazioni, ecc.











DIGITAL PINK THINK!



1 incontro di 2 ore

Durante l'incontro verrà approfondito il compito di sviluppo relativo alla costruzione dell'immagine di sé in adolescenza, verranno poi analizzati i principali ambienti di sperimentazione di sé per poi soffermarci sulla costruzione dell'ideale di bellezza attraverso la Rete.

Attività 1

Ice Breaking

Come vi rappresentate in rete?

Come scegliete l'immagine per il profilo di un social network?

Cosa dice di voi?











Compiti evolutivi in adolescenza

caratterizzano il passaggio dall'infanzia all'età adulta



Mentalizzazione del corpo

Costruzione propria identità (bisogno di sperimentarsi)

Separazione dalla famiglia (i genitori vengono messi in discussione e si ricercano riferimenti al di fuori della famiglia)

Socializzazione coi pari (offline ed online)

Quali sono i luoghi dove si sperimentano per assolvere i compiti evolutivi?



offline: casa, scuola, relazioni coi pari, luoghi di ritrovo, sport o altre attività, ...

online: chat, chat di gruppo, social network, videogame, foto, serie, video, relazioni digitali,...

I cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi portano a domande che trovano nell'immediatezza degli strumenti digitali una fonte importante e sempre accessibile di possibili risposte (social,video, ecc..) permettendo un continuo confronto tra loro nelle chat.

















L'identità corporea si struttura sulla percezione dei propri limiti e sulla capacità di sopportare il senso di frustrazione che ne può derivare quando questo non ha l'aspetto desiderato.

- L'integrazione sociale è decisiva per la formazione dell'immagine corporea.
- L'interesse positivo o negativo per alcuni aspetti del nostro corpo ci porta a modificare la nostra immagine accentuando o rimuovendo ciò che si sente accettato o respinto.
- si sviluppano processi di imitazione dei canoni estetici collettivi (che la globalizzazione tende ad unificare)

100 Anni di bellezza in 1 minuto:

https://www.youtube.com/watch?v=WMK9brAEGxE

https://www.youtube.com/watch?v=LOyVvpXRX6w











Immagini e immaginari di un sé



Come considerare la relazione fra il sé corpo off line e il sé corpo on line e immagini e immaginari che produciamo di noi: ci riconosciamo (oscillazione tra pubblico e privato)

Gli adolescenti hanno la necessità di pensare se stessi nel processo di produzione di contenuti in pubblico:

come mi rappresento nei post che scrivo, nelle immagini che carico, ecc.?

Come costruisco il mio profilo pubblico in un social network?







Tecnologie e funzionalità

Le tecnologie non vengono semplicemente "adottate" e "utilizzate", ma "integrate" e "addomesticate", rivestite cioè di significati in relazione alle attività e agli interessi che caratterizzano il "giorno per giorno" degli utenti (Silverstone et al. 1992).

https://www.youtube.com/watch?v=iHgEJeINo-Y

A svolgere un ruolo centrale nel rapporto tra consumatori e nuove tecnologie è il progetto di senso e la sua funzionalità educativa e comunicativa e non le funzioni e le caratteristiche prestazionali degli artefatti materiali (computer, tablet, smartphone, ecc.) o immateriali (software, app, ecc.).

"Internet non ci sottrae la nostra umanità: la rispecchia. Internet non s'insinua dentro di noi: ci

mostra ciò che sta dentro di noi Josh Rosa (digital creative director dell'agenzia pubblicitaria Deutsch LA)

Vista e udito: percezioni dominanti



"L'attenzione nella nuova generazione di adolescenti è molto selettiva e risponde con alta precisione ai sensi della vista e dell'udito. La vista è il senso dominante, ma non perché si rivolge al mondo del concreto: quello che un tempo si chiamava reale, ma al mondo del video che è il luogo in cui si rappresenta e si consuma la vita digitale" (Vittorino Andreolini)









Quali RISCHI

- Nelle chat e nei social network possiamo rappresentare un'immagine di noi che non sempre riusciamo a presentare dal vivo.
- La rete spalanca molte porte ma i rischi sono tanti e diversi: deep e dark web (dove l'identità sparisce), **sexting**, gambling (gioco d'azzardo), grooming (addescamento online), gruppo pro-ana e pro-mia (siti web che promuovono l'anoressia e la bulimia), cyberbullismo, violazione della privacy, dipendenza, ecc...





Il termine **sexting**, derivato dalla fusione delle parole inglesi sex (sesso) e texting (inviare messaggi elettronici), è un neologismo utilizzato per indicare l'invio di messaggi, testi e/o immagini sessualmente espliciti, principalmente tramite il telefono cellulare o tramite altri mezzi informatici. (Wikipedia).

Questo fenomeno riguarda anche gli adulti, ma per gli adolescenti assume significati e rischi ben specifici relativi alla loro età.







Da recenti studi emerge come per gli adolescenti l'aspetto eccitatorio del sexting sia di scarso rilievo, la funzione sembra piuttosto quella di "dare un segnale, un'informazione di sé all'altro, dell'essere grandi. In realtà in adolescenza il sexting viene vissuto semplicemente come scambio di immagini, messaggi e video in riferimento al proprio corpo e alla ricerca di conferma dell'immagine di sé, trascurando i pericoli che possono derivare da tale comportamento. Uno dei pericoli più grande ad esempio è quello di vedere incanalate le proprie immagini in spazi altamente pericolosi o comunque vedere quel materiale ritorcersi contro".

(Fabrizio Quattrini, https://www.stateofmind.it/2019/10/sexting-adolescenti-intervista/)



Invio immagini private in adolescenza



Gli adolescenti "vivono il momento e scambiarsi già a partire dagli undici anni foto private, intime lo vedono come un fatto naturale per piacere e farsi accettare, spesso. In fondo la loro generazione è abituata ad essere ripresa: nascono con i video e spesso ogni loro istante di vita viene filmato dai genitori. Per loro è normale fotografarsi e filmarsi in ogni occasione [..] Un'immagine inviata oggi non si cancella più, e può finire in decine, centinaia di altre mani" (Maura Manca, direttrice AdoleScienza.it)

Contesto socio-culturale e corpo

Nell'attuale contesto socio-culturale sembrano prevalere valori narcisistici, individualistici, efficienza, competizione, alimentando l'idea che **l'essere percepito**, l'esser visto, l'esser ascoltato siano condizioni indispensabile per poter essere in generale. Basta pensare a ...

- Lo sfruttamento del corpo nella **pubblicità e nella moda** (proliferazione di ideali di bellezza irraggiungibili)
- nella **pornografia** (corpo inteso come strumento di soddisfazione di meri bisogni sessuali)
- e anche nello **sport spettacolo** (forme esasperanti di competizione e di esibizione)

"Corpo macchina": quali prestazioni?

Spot uomo macchina "che cosa hanno in comune questi spot?" (oltre al fatto che vogliono vendere il proprio prodotto)

https://www.youtube.com/watch?v=1t7Er8KUpWM



Ideali di bellezza irraggiungibili

Ci viene proposta un'ideale virtuale e irraggiungibile di bellezza: se ci proponiamo di raggiungerlo, restiamo frustrati, e questa frustrazione viene poi sfruttata per farci comprare prodotti, interventi di chirurgia, ecc.

Ma perché restiamo frustrati da questo ideale di bellezza? video Evolution Dove https://www.youtube.com/watch?v=iYhCn0jf46U

https://www.youtube.com/watch?v=Ei6JvK0W60I Beauty pressure











Costruirsi un'identità online

Ci si costruisce un'identità online innanzitutto per il desiderio di comunicare. In Rete chi non comunica e non manifesta la propria presenza attraverso l'interazione non esiste da un punto di vista sociale.

La partecipazione continua e uno **pseudonimo** o **nickname** sono le condizioni necessarie per lo sviluppo di un **"Sé online"** o di un **"ciberself".**

La propria immagine su Internet è gestibile attraverso ciò che si comunica scrivendo.













Il Sé online

Nelle **interazioni con gli altri** le persone cercano di offrire un'**immagine di sé accettabile.** Nelle interazioni **face to face:** le informazioni arrivano dalla comunicazione verbale conscia e dalla comunicazione non verbale e inconscia.

Il **cyberspazio è privo dei punti di riferimento** che organizzano lo spazio sociale e orientano le interazioni: il corpo, i gesti, l'abbigliamento, la mimica, l'intonazione, lo sguardo, ecc.

Rimane l'esigenza di definire e mantenere, anche in Rete, un sé accettabile.

Il Sé ideale in internet

Si deve operare una scelta delle caratteristiche di sé che si desiderano presentare o tralasciare, con l'opportunità di sperimentare e di dare forma "concreta" al proprio Sé ideale.

 Ciascuno può costruirsi una o più identità alternative, assumendo ruoli o parti sempre diverse e nuove, come se fosse sul palcoscenico di un immenso teatro virtuale.

Cosa fare? Ruolo degli adulti significativi

- Creare **spazi di dialogo** con gli adolescenti, perché il dialogo è prevenzione.
- lavorare sulla conoscenza e l'educazione agli ambienti digitali: informare e regolare l'utilizzo dei mezzi
- Considerare in che modo vivono il loro mondo affettivo: ascoltare e saper riconoscere i bisogni
- Educare alla **tutela della privacy** (password, dati, contenuti..)
- Riappropriarsi del concetto di intimità
- Riflettere con loro sulle possibili conseguenze delle loro azioni online su se stessi e sugli altri

Grazie per l'attenzione!

